

Giorgio Pestelli ha compiuto gli studi letterari e musicali presso l'Università (Facoltà di Lettere e Filosofia) e il Conservatorio (Pianoforte principale e Composizione); figlio dello scrittore Leo Pestelli e nipote del compositore Luigi Perrachio, ha esordito con uno studio sulle Sonate di Domenico Scarlatti (Torino 1967) e ha proseguito le sue indagini occupandosi prevalentemente della civiltà musicale dei secoli XVIII e XIX, di storia della critica e di storia del teatro musicale, sempre cercando di collegare argomenti letterari e musicali in una comune visione critica.

Dal 1969 professore incaricato di Storia della Musica presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, dal 1976 è stato professore di ruolo per la stessa materia nella Facoltà di Lettere e Filosofia del medesimo Ateneo fino al raggiungimento dell'età pensionabile nel 2010. Ha insegnato presso l'Università di Bologna (Dottorato di Ricerca in Musicologia), ha svolto seminari presso le cattedre di Storia della Musica dell'Università di Roma, di Critica musicale nell'Università Ca' Foscari di Venezia, di Musicologie dell'Università di Fribourg e presso i Corsi di Alta Cultura della Fondazione Cini di Venezia; negli anni 1999-2003 ha tenuto il corso di Storia della Musica nella Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, riattivando l'insegnamento della disciplina da tempo interrotto. Ha partecipato a vari convegni scientifici presso l'Istituto Storico Germanico di Roma, il "Beethoven Verein" di Bonn, il Centro Tedesco di Studi veneziani di Venezia, l'Accademia Nazionale dei Lincei e altre istituzioni italiane e straniere.

Dal 1964 scrive di critica musicale sul quotidiano "La Stampa", dove nel 1988 è succeduto come titolare a Massimo Mila; è collaboratore della Rai e della Radiotelevisione della Svizzera Italiana con cicli di conversazioni e conferenze; è fondatore e condirettore dei periodici "Il Saggiatore musicale" e "Rivista Musicale Italiana"; dirige per l'editore Dell'Orso la collana "Musica e letteratura"; fa parte del Comitato Editoriale delle "Opere di Verdi" in stampa presso le Chicago University Press e l'Editore Ricordi di Milano; è membro del Comitato Scientifico dell' "Istituto Nazionale di Studi Verdiani" di Parma; assieme a Lorenzo Bianconi dirige la Storia dell'Opera Italiana.

Dal 1982 al 1985 è stato Direttore Artistico dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino; dal 1996 al 2001 ha fatto parte della Commissione Musica presso il Ministero dei Beni Culturali-Dipartimento dello Spettacolo.

È Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei; è Socio effettivo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dell'Accademia Filarmonica Romana.

### **Selezione delle pubblicazioni**

Le sonate di Domenico Scarlatti, Giappichelli, Torino 1967

Di tanti palpiti, Studio Tesi, 1986

(a cura di) Storia dell'Opera italiana, EDT, Torino 1987

(a cura di) Beethoven, Il Mulino, Bologna 1988

(a cura di) L'età di Mozart e di Beethoven, EDT, 1991

Gli immortali. Come comporre una discoteca di musica classica, Einaudi, 2004

Canti sul destino. Studi su Brahms, Einaudi, 2007